



**GIANNI PITTELLA**, candidato alla segreteria Pd  
«Oltre alle primarie, facciamo le **doparie**  
Ogni eletto dia conto di quello che ha fatto»



**NICHI VENDOLA**, leader di Sel  
«Lavoriamo alla costruzione di una sinistra  
che non ha paura delle sfide di governo»

www.ecostampa.it

# Renzi show: «Vent'anni persi» E va all'attacco dell'indulto

*Bagno di folla a Bari. «Sul mio carro non si sale, si spinge e basta»*

dall'inviato  
**Ilaria Ulivelli**  
BARI

**UN RENZI** meno smagliante del solito, ma carico a mille, lancia l'assalto al Pd. Obiettivo, la conquista della segreteria ora di Epifani, per continuare a volare. Un Renzi meno lustrini e più contenuti, quest'anno a Bari, anche rispetto a un anno fa a Verona. Meno brillante un po' per il contesto: la sala del palazzo dei congressi alla fiera del Levante ha una scenografia scarsa, anche troppo; un Renzi meno scoppiettante un po' per l'emozione e per la consapevolezza che stavolta se la gioca per davvero: ormai non è più il tempo da Pierino o Giamburrasca della politica. Meno effervescente, ma fino a un certo punto, per il ruolo che ha da cucirsi addosso. Ora il Pd, poi quando sarà, il governo. L'obiettivo è quello, inutile girarci intorno. Due-milacinquecento persone per lui, convinte, straconvinte. In estasi.

**VIENE** al sodo subito. E ne ha per tutti. Per i soliti noti. Rassicura

quanti erano già convinti che partendo nella scalata romana, avrebbe affossato il governo «Se il governo farà bene, noi lo sosterrremo». Bum. Poi parte all'attacco sulle cose che il Pd dovrà fare. «Lasciateci dire qualcosa in politichese: la legge elettorale. Se nella testa di qualcuno c'è l'idea di portare avanti il giochino, un grande accordo, per cui chi c'è durerà per sempre, non si illuda — dice —. Noi saremo le sentinelle del bipolarismo. C'è il centrodestra e c'è il centrosinistra, non c'è l'ammucchiata». La stoccata alle larghe intese pare più che evidente. «Chi ha vinto è il colpevole di ciò che non fa, non si può vivere sempre di alibi». Punto e a capo. Renzi c'è e la platea risponde a scrosci di applausi, non perde un verbo. Ancora: «L'Italia ha inventato i talk show ma non ha semplificato lo Stato, non si è occupata dei problemi delle nuove generazioni, non ha creato nuove occasioni occupazionali». Vent'anni in cui «il Paese ha perso tempo e l'establishment ha fallito». Da un palco a disco a forma di freccia il

sindaco spara una mitragliata ai suoi detrattori di sempre: «Sul carro non si sale, si spinge e basta. Si sono rassegnati: ora sono considerato un male necessario». E ancora: «Qualcuno dice per far riprendere il Pd proviamo anche con Renzi, come dire che dopo non ci resta altro che il mago Otelma». Economia, Europa, poi vira sulla Bossi-Fini, una legge sull'immigrazione che ha fallito.

«**IL PROBLEMA** di amnistia e indulto è un gravissimo errore — dice —. Come facciamo a spiegare la giustizia e la legalità e ogni sette anni buttiamo tutti fuori dalle prigioni?». Per Renzi il problema dev'essere gestito in un modo diverso. Svotando le carceri si riempiono i comuni di problemi da risolvere. L'ex rottamatore lancia un partito curioso, che si chiede il perché delle cose. A stretto giro gli risponde il premier Enrico Letta: «Il Pd non sia asfittico, parli a cuore e pancia». A Bari il finale è un rullo di tamburi di guerra: «Da appestato sono diventato un eroe. Non ero un infiltrato prima, non sono un eroe ora». Renzi cambia verso.



**FRECCIATA  
AI VERTICI**

**Da appestato sono  
diventato un eroe  
Non ero un infiltrato  
prima, non sono  
un eroe adesso**



**Il pantheon di Civati**

Guarda a sinistra l'altro candidato alle primarie del Partito democratico, Pippo Civati. Che riparte da Romano Prodi e Stefano Rodotà: «Mi candido esclusivamente per ricostruire il Pd da Prodi a Rodotà», i due candidati per il Quirinale «che abbiamo bruciato la scorsa primavera»



**L'omaggio a Bonhoeffer**



«Perduto sarebbe il tempo in cui non avessimo vissuto da uomini e da donne. Tempo perduto è quello non riempito». Con questa citazione tratta da 'Resistenza e resa', il capolavoro del teologo luterano Dietrich Bonhoeffer, morto a 39 anni impiccato per ordine di Adolf Hitler, Matteo Renzi ha chiuso la sua convention

**Gianni PITTELLA**

nato a Lauria (Pz) nel 1958  
Laureato in Medicina, vice presidente Parlamento Ue

Slogan: Il futuro che vale

**Sostenitori:**

- Bresso
- Benvenuto
- Vassallo

